NOTIZIARIO PARROCCHIALE

PARROCCHIA S. MARIA AUSILIATRICE

Via Giovanni Prati, 10
Tel. 045-913422
Retta dai Figli di Santa Maria Immacolata

Marzo 2004

Quaresima: *"Chiunque diventerà piccolo come questo bambino sarà il più grande nel regno dei cieli"* (*Mt* 18,4).

"Diventare" piccoli e "accogliere" i piccoli: sono questi due aspetti di un unico insegnamento che il Signore rinnova ai suoi discepoli in questo nostro tempo. Solo chi si fa "piccolo" è in grado di accogliere con amore i fratelli più "piccoli".
Sono molti i credenti che cercano di seguire fedelmente questi insegnamenti del Signore. Vorrei qui ricordare i genitori che non esitano a farsi carico di una famiglia numerosa, le madri e i padri che, invece di additare come prioritaria la ricerca del successo professionale e della carriera, si preoccupano di trasmettere ai figli quei valori umani e religiosi che danno senso vero all'esistenza.
Penso con grata ammirazione a coloro che si prendono cura della formazione dell'infanzia in difficoltà e alleviano le sofferenze dei bambini e dei loro familiari causate dai conflitti e dalla violenza, dalla mancanza di cibo e di acqua, dall'emigrazione forzata e da tante forme di ingiustizia esistenti nel mondo.
Accanto a tanta generosità si deve però registrare anche l'egoismo di quanti non "accolgono" i bambini. Ci sono minori che sono feriti profondamente dalla violenza degli adulti: abusi sessuali, avviamento alla prostituzione, coinvolgimento nello spaccio e nell'uso della droga; bambini obbligati a lavorare o arruolati per combattere; innocenti segnati per sempre dalla disgregazione familiare; piccoli travolti dal turpe traffico di organi e di persone. E che dire della tragedia dell'AIDS con conseguenze devastanti in Africa? Si parla ormai di milioni di persone colpite da questo flagello, e di queste tantissime sono state contagiate sin dalla nascita. L'umanità non può chiudere gli occhi di fronte a un dramma così preoccupante!
Che male hanno fatto questi bambini per meritare tanta sofferenza? Da un punto di vista umano non è facile, anzi forse è impossibile rispondere a quest'interrogativo inquietante. Solo la fede ci aiuta a penetrare in un così profondo abisso di dolore. Facendosi "*obbediente fino alla morte e alla morte di croce*" (*Fil* 2,8), Gesù ha assunto su di sé la sofferenza umana e l'ha illuminata con la luce sfolgorante della risurrezione. Con la sua morte ha vinto per sempre la morte.
Durante la Quaresima ci prepariamo a rivivere il Mistero pasquale, che illumina di speranza l'intera nostra esistenza, anche nei suoi aspetti più complessi e dolorosi. La Settimana Santa ci riproporrà questo mistero di salvezza attraverso i suggestivi riti del Triduo pasquale.
Cari Fratelli e Sorelle, iniziamo con fiducia l'itinerario quaresimale animati da più intensa preghiera, penitenza e attenzione verso i bisognosi. La Quaresima sia, in particolare, utile occasione per dedicare maggiore cura ai bambini, nel proprio ambiente familiare e sociale: essi sono il futuro dell'umanità. Con la semplicità tipica dei bambini noi ci rivolgiamo a Dio chiamandolo, come Gesù ci ha insegnato, "*Abbà*", Padre, nella preghiera del "*Padre nostro*".
Padre nostro! Ripetiamo frequentemente, nel corso della Quaresima, questa preghiera, ripetiamola con intimo trasporto. Chiamando Dio "Padre nostro", avvertiremo di essere suoi figli e ci sentiremo fratelli tra di noi. Ci sarà in tal modo più facile aprire il cuore ai piccoli, secondo l'invito di Gesù: "*Chi accoglie anche solo uno di questi bambini in nome mio, accoglie me*" (*Mt* 18,5).
Con tali auspici, invoco su ciascuno la benedizione di Dio per intercessione di Maria, Madre del Verbo di Dio fatto uomo e Madre dell'intera umanità.

Giovanni Paolo II

26ª Giornata per la Vita

Anche la nostra parrocchia ha vissuto lo scorso 1° febbraio la GIORNATA PER LA VITA, con molta intensità. Si è meditato sulle Letture della Liturgia e presentato il Messaggio dei nostri Vescovi che aveva per motto: *"Senza figli non c'è futuro"*, sottolineando in particolare i problemi umani, sociali ed economici quali cause del declino delle nascite nel nostro Paese.
La Giornata è stata vivacizzata dalla partecipazione delle famiglie con bambini piccoli che hanno onorato il Signore con la preghiera e l'offerta di primule nella Messa delle ore 10.
Davanti all'altare, una composizione floreale ha sensibilizzato l'Assemblea Eucaristica formando il motto *"La vita è dono"*.
Ad ogni Messa si è presentata l'attività del *Centro Diocesano Aiuto Vita* che opera per l'accoglienza e la protezione della vita nascente e in difficoltà.
Per l'occasione sono stati offerti centinaia di coloratissimi fiori di carta e raccolti, *per il Centro*, 1.959 Euro.
Un vivo ringraziamento a quanti hanno collaborato per la buona riuscita della Giornata.

La festa di carnevale degli anziani

Sembrava irreale l'atmosfera che oggi, sabato 21 febbraio, ci riservava il cielo, dipinto di un rosso acceso con sfumature gialle, quasi a significare l'arrivo di qualcosa di negativo.
Al contrario di quanto potessimo aspettarci invece la giornata si è dimostrata piacevole e quantomai allegra; la parrocchia di S. Maria Ausiliatrice ha infatti ben pensato di organizzare, in occasione del periodo carnevalesco, una bellissima festa per il gruppo anziani. Ciò è stato reso possibile anche dalla ormai consolidata esperienza maturata dalle solite signore Anna Metriti Magnabosco, Carmen Stocco, Rita, da don Mario e dall'ormai immancabile gruppo di volontariato.
Arrivate alla festa c'è sembrato d'entrare in un mondo magico, quasi un incanto. Le organizzatrici erano tutte pronte ad accoglierci in maschera, Daniela da suora, Luisa da clown e così via in un continuo intercalare di colori.
Come al solito il pranzo è stato impeccabile, in un continuo crescendo che ci ha portato dagli ottimi antipasti ad una serie quasi infinita di dolci.
Un equipe ormai esperta ci ha poi intrattenuto con una serie di sketch molto simpatici, come quello realizzato da Luisa, con della buona musica di un fisarmonicista e con la performance canora di un soprano, sulle cui note abbiamo lietamente danzato.
Naturalmente non poteva mancare uno tra i maggiori esponenti del Carnevale veronese ed è così che a farci visita è venuto il mugnaio del mulino delle asse che, con il suo seguito, è passato di tavolo in tavolo per offrire un cestino di fiori.
Un particolare ringraziamento va all'animatore Marcello che, come tutto lo staff, si preoccupava di non farci mancare nulla. Non sappiamo ormai più come esprimere il nostro ringraziamento a questo consolidato gruppo che ci trova sempre felici nel partecipare alle sue iniziative.

Jole ed Ester

La festa del carnevale con gli anziani

Ringrazio p. Alan, le catechiste e tutti i bambini della nostra parrocchia.
Ci hanno rallegrati prima con l'Arca di Noè, poi con i canti, le poesie e la rappresentazione della "Pace" di cui abbiamo tanto bisogno.
Ritornino ancora fra di noi a farci questo piacere e noi Vi ringrazieremo sempre. Vi sentiamo tanto vicini. Grazie ancora carissimi.
Iddio vi premierà perché siete buoni e date l'esempio anche agli altri.
Grazie, cari. Anche la vostra semplicità ci è d'esempio.
Iddio vi benedica,

Luigina Provolo

La festa del Signore. Entriamo nella sua casa.

La porta della chiesa è sempre aperta, non è necessario bussare per poter entrare. Da questo piccolo segno di accoglienza, risulta chiara l'immagine che le nostre parrocchie hanno acquisito nella vita della città, dei paesi o dei quartieri: disponibilità verso tutti e amicizia disinteressata, servizio alle persone di ogni età, attenzione amorevole per coloro che sono provati dalla vita.

La chiesa parrocchiale, pertanto, è spesso punto di riferimento e, in special modo per i credenti, luogo di incontro, di aggregazione, di confronto e di maturazione. Alla domenica, nella celebrazione della s. Messa, questa duplice dimensione dell'accoglienza e dell'incontro è visibile in maniera molto evidente, anche se molti credenti disertano la pratica religiosa.
Ai nostri giorni, i Cristiani, battezzati e cresimati, come guardano e giudicano la celebrazione dominicale? Una buona parte dei parrocchiani, assenti con sistematicità alla Messa festiva, perché chiede (e pretende?!) i Sacramenti (Battesimo, Prima Comunione, ecc.), senza intenzione di aderire ad un cammino di formazione catechistica e di frequenza alle celebrazioni della Comunità?
Nel giorno della settimana, nel quale celebriamo la risurrezione di Gesù, la domenica, i fedeli si danno appuntamento in chiesa, per incontrare il loro Maestro divino. Tutta la famiglia dei battezzati si raduna, per crescere nell'unità della fede e nella carità reciproca.
E' una gioia ritrovarsi insieme: è Dio stesso che ci chiama con la sua Parola, per insegnarci ogni domenica a camminare nel bene e nella fede; è lo Spirito Santo che ci aiuta a cogliere una grande realtà, noi siamo il popolo di Dio, la Chiesa vivente del Risorto.
I credenti sono radunati, perché membri della Comunità, la quale è composta di fedeli ed ogni singolo credente è un soggetto attivo e importante.
Ricordiamo che è l'assemblea di tutti i credenti, presenti in chiesa, con la presidenza del sacerdote, a celebrare la s. Messa e rendere grazie a Dio (eucaristia), quindi ogni assenza è un vuoto per la Comunità.
E' necessario, quindi, che facciamo bene la nostra parte, per aiutare la parrocchia ad essere sempre più testimonianza limpida e coerente, missionaria entusiasta verso coloro che non credono o sono insicuri nella loro fede.
I Cristiani non possono rinunciare all'ascolto della Parola di Dio, al pane eucaristico, alla comunione sempre più viva e salda, vissuta nella carità profonda, perché solo così dimostrano la loro appartenenza al nuovo popolo dei salvati e la loro vita nuova con Cristo.
Ritroviamoci insieme a pregare, a far festa, a proclamare l'importanza della domenica come giorno dedicato al riposo e alla famiglia, alla crescita umana e spirituale, ad una vita sociale che arricchisca le nostre persone.

N.B. *Questo testo è stato scritto dai sacerdoti del nostro vicariato, Verona Nord-Ovest (17 parrocchie), e viene pubblicato da tutti i giornalini parrocchiali della zona, come segno del lavoro pastorale unitario che da tempo sta crescendo sempre di più tra le nostre Comunità cristiane.*

Alla casa del Padre

Zanon Maria	94	De Felice Amelia	81
Busini Franco	59	Oliboni Bruna	91

Genitori dei Battezzati

Domenica 21 marzo faremo il secondo incontro di famiglie con bambini battezzati negli anni 2000, '01, '02, '03. Già domenica 16 novembre scorso abbiamo fatto una bella esperienza di condivisione guidati da alcune riflessioni. Anche questa volta ci sarà don Vinco, ci sarà il momento dell'incontro e quello della preghiera.
Anche i bambini saranno coinvolti dalle baby-sitters e sperimenteranno il clima di serenità e accoglienza reciproca, come Gesù ci propone.
Queste righe sono un invito. Non vi aspettate la lettera. Domenica 21 marzo dalle ore 16 alle 19, con o senza i piccoli. Per favore, avvisate della vostra partecipazione, o i coniugi che vi hanno preparato al Battesimo (di cui avete il n° di telefono) o Luisa Toffalini (045 913592) o in parrocchia: per poterci organizzare meglio. Grazie perché insieme si cammina con più forza e più gioia.

Quaresima di Solidarietà

Invitati chiaramente da Gesù, i cristiani viviamo il tempo di Quaresima rinnovando l'impegno su tre fronti: **preghiera, digiuno, elemosina**.
Per la preghiera la Chiesa ci propone soprattutto una rinnovata partecipazione alla Messa domenicale: con una riflessione, possibilmente in famiglia, delle letture che ci offre la liturgia.
Il Digiuno è la forza e la manifestazione della conversione: perché crediamo alle proposte di Vita di Gesù Maestro, manteniamo sotto controllo gli impulsi del nostro corpo, esercitando la nostra volontà e la libertà di raggiungere lo stile di vita che Lui ci propone. Il digiuno del **mercoledì delle ceneri** e del **venerdì santo**,

l'**astinenza dalle carni** dei venerdì di quaresima: sono l'adesione minima di tutti i cristiani in questo spirito.
L'Elemosina è frutto della presa di coscienza di essere Chiesa, membra di un corpo in cui tutte le ricchezze sono per il bene comune.
Nei cinque venerdì di Quaresima siamo invitati a fare una cena povera – latte e caffè, o the, con un po' di pane – in comunità nel salone della chiesa e a contribuire offrendo i nostri risparmi. Non per pagare la cena, ma per trasformare in Euro, per amore, le nostre rinunce.
Quest'anno le nostre offerte quaresimali sono destinate ai cristiani di Manila che hanno bisogno di un luogo di culto, devono costruire la loro chiesa dedicata all'Immacolata. Chissà che da lì potrà venire qualche prete che ci alimenti spiritualmente nel prossimo futuro ?

La preghiera in Famiglia.

Anche quest'anno speriamo di poter visitare tutte le famiglie del territorio parrocchiale per un momento di preghiera insieme. Sappiamo tutti quanto è difficile pregare insieme in famiglia: mancanza di tempo, timore di offendere la sensibilità dell'altro, senso di privacità dell'ambito religioso… così siamo capaci di condividere tutto e di parlare di tutto ma non della fede e della preghiera, che è la manifestazione della fede stessa. Se non rafforziamo la fede comune, se non condividiamo mete verso le quali aiutarci a camminare andiamo inevitabilmente verso obiettivi divergenti.
La visita del sacerdote è una piccola occasione per aiutarci, forse un'occasione per iniziare, per dire insieme una preghiera. La famiglia si riconosce cristiana – come famiglia – e come *"immagine della Trinità"* sente che deve fare molto percorso per essere autentica e si aiuta reciprocamente con la preghiera.
Cristo Risorto è la meta della nostra Quaresima e la Luce del tempo pasquale.

Da lunedì 1 Marzo - dalle ore 17 alle 19

1	Lunedì	Via SAVAL 21 23 25
2	Martedì	Via SAVAL 15 17 19
3	Mercoledì	Via SAVAL 3 5 7 9 11 13
		Via BAGANZANI tutta Via DUSE 20 22
4	Giovedì	Via DUSE 6 12 14 17 17a 18
5	Venerdì	Via DUSE 1 3 5 9 11 ROVETTA 3 5
8	Lunedì	Via ADAMI dal 3 al 15
9	Martedì	Via VISENTINI tutta e Via FAILONI tutta
10	Mercoledì	Via CAVALCASELLE e Via ZENATELLO
11	Giovedì	Via DARIFF 1, 3, 5, 7
		LUNG. ATTIRAGLIO dal n° 23 al 35
12	Venerdì	Via CA' DI COZZI e Largo CA' DI COZZI
15	Lunedì	Via AGNO 2A 2 4a 6 8 10 12 14
16	Martedì	Via AGNO 3 7 13 15 18a b c d
17	Mercoledì	Via QUINZANO Numeri dispari da 33 a 53
18	Giovedì	Via QUINZANO Numeri dispari dal n° 3 al 31
19	Venerdì	Via ASTICO e via LENO
22	Lunedì	Via PINAROLI
23	Martedì	Via TRENTO
24	Mercoledì	Via MAMELI 160, d, e, 164
25	Giovedì	Via POERIO 6 8 9 9a
26	Venerdì	Via POERIO 10 11 14 16
29	Lunedì	Via POERIO 13 13a 15 17
30	Martedì	Via POERIO 19 21 22 24 26 28
31	Mercoledì	Via PRATI 3 a b c d e f

Il fiume e il deserto

Un fiume, durante la sua tranquilla corsa verso il mare, giunse a un deserto e si fermò. Davanti ora aveva solo rocce disseminate di anfratti e caverne nascoste, dune di sabbia che si perdevano nell'orizzonte. Il fiume fu attanagliato dalla paura. "E la mia fine. Non riuscirò ad attraversare questo deserto. La sabbia assorbirà la mia acqua e io sparirò. Non arriverò mai al mare. Ho fallito tutto" si disperò. Lentamente, le sue acque cominciarono a in-

torpidirsi. Il fiume stava diventando una palude e stava morendo. Ma il vento aveva ascoltato i suoi lamenti e decise di salvargli la vita. “Lasciati scaldare dal sole, salirai in cielo sotto forma di vapor acqueo. Al resto penserò io” gli suggerì. Il fiume ebbe ancor più paura. “Io sono fatto perscorrere fra due rive di terra, liquido, paci fico e maestoso. Non sono fatto per volare per aria”. Il vento rispose: “Non aver paura. Quando salirai nel cielo sotto forma di vapor acqueo, diventerai una nuvola io ti trasporterò di là del deserto e tu potrai cadere di nuovo sulla terra sotto forma di pioggia, e ritornerai fiume e arriverai al mare. Ma il fiume aveva troppa paura e fu divorato dal deserto.

Molti esseri umani hanno dimenticato che c’è un modo solo per superare gli improvvisi deserti dei sentimenti e le aridità feroci che sbarrano talvolta il tranquillo fluire dell’esistenza. E’ la vita spirituale. E lasciarsi trasformare dal Sole che è Dio e trasportare dal Vento dello Spirito. Ma è un rischio che pochi accettano di correre. Perché, come dice Gesù “Il vento soffia dove vuole: uno lo sente, ma non può dire da dove viene né dove va”.

Attività di marzo

Mercoledì	3	20,30	Preghiera Mariana e Adorazione
Giovedì	4	16,30	Adorazione Vocazionale
		21,00	Catechesi biblica 2: Libri sapienziali
Venerdì	5	17,00	Via Crucis
		20,00	Cena di solidarietà
Sabato	6 - 7		Scout: Uscita Reparti
Martedì	9	18,00	San Vincenzo
Mercoledì	10	20,30	Genitori dei bambini della 1ª Confessione
			Preghiera Mariana e Adorazione
Giovedì	11	18,00	Genitori dei bambini della 1ª comunione
Venerdì	12	17,00	Via Crucis
		20,00	Cena di solidarietà
Domenica	14		Ritiro 1-2 media ai Comboniani (via Pozzo 1)
Martedì	16	18,00	Lettori e ministri straordinari dell’Eucaristia
Mercoledì	17	09,15	Catechesi biblica 1: La sequela
		20,30	Preghiera Mariana e Adorazione
Giovedì	18	18,00	Gruppo Missionario Amici dei FSMI
		21,00	Consiglio Pastorale Parrocchiale
Venerdì	19	17,00	Via crucis
		20,00	Cena di solidarietà
Sabato	20- 21		Ritiro Adolescenti
Domenica	21	16,00	Genitori neo-battezzati
Martedì	23	18,00	San Vincenzo
Mercoledì	24	09,15	Catechesi biblica 1: La sequela
		20,30	Preghiera Mariana e Adorazione
Venerdì	26	17,00	Via Crucis
		20,00	Cena di solidarietà
Domenica	28	09,00	Ritiro 5 elementare a Casa Serena
			Ritiro per le famiglie